



Influenza, il freddo non provoca un nuovo picco: •Evitare luoghi chiusi•

## Descrizione

(Adnkronos) •

L'influenza, con la variante K, rimane protagonista anche nei primi giorni del 2026 costringendo a letto migliaia di italiani. Il brusco calo delle temperature può portare a un aumento dei malanni di stagione, soprattutto delle infezioni respiratorie, ma non a un nuovo picco di influenza.

Con il freddo è probabile vedere qualche caso in più di raffreddore e di infezioni respiratorie, anche di origine virale • spiega Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali), all'Adnkronos Salute • ma non ci sarà una nuova impennata dell'influenza stagionale. Il picco è già stato raggiunto tra Natale e Capodanno e, dopo un calo dei casi, non si è mai osservata una nuova risalita•.

Questo però non significa abbassare la guardia. Con le basse temperature non bisogna scherzare • avverte l'esperto • perché l'aria fredda favorisce le infezioni delle vie respiratorie•. Particolare attenzione è richiesta per anziani e persone fragili, come cardiopatici e immunodepressi, che dovrebbero evitare sbalzi di temperatura e, se possibile, restare in casa. Se uscire è necessario, Andreoni consiglia di •evitare luoghi chiusi e affollati per ridurre il rischio di contagio o di ricadute, soprattutto in chi ha appena superato l'influenza•.

Le nuove infezioni • precisa • spesso non sono dovute al virus influenzale, ma ad altri virus simili•. Da qui l'invito a tornare a usare la mascherina nei luoghi pubblici chiusi, •come autobus, metropolitana e treni, per proteggere sé stessi e gli altri• conclude.

Un eventuale incremento dei contagi, quindi, non dipenderà dal freddo. Non direttamente, almeno. Un altro fattore può incidere sulla diffusione del virus. Con la ripresa delle scuole è possibile un nuovo aumento dei casi di influenza•, anche •se il numero di persone malate è attualmente in diminuzione. Quando parliamo di casi • ricorda l'epidemiologo Massimo Ciccozzi all'Adnkronos Salute• parliamo di persone che possono contagiarne altre. Il brusco calo delle temperature e il ritorno in classe favoriscono la circolazione di molti virus respiratori tipici di questo

---

periodo, non solo quello influenzale•.

Il freddo non Ã una causa primaria, ma puÃ² avere un impatto indiretto. •Il freddo•, spiega lâ?esperto, •porta a trascorrere piÃ¹ tempo in ambienti chiusi•, come case, bar e ristoranti. •Stare al chiuso ci protegge dalle basse temperature, ma aumenta il rischio di contagio. Per questo continuo a dare lo stesso consiglio a tutti: indossare sempre la mascherina sui mezzi di trasporto pubblico•, conclude Ciccozzi.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Gennaio 5, 2026

### Autore

redazione

default watermark